

PREMIO FESTIVAL GENOVA – CRESPO

POGGIO DEI MASSI ERRATICI e' un'associazione nata per difendere e valorizzare il paesaggio dimenticato di luoghi poco conosciuti, semi-abbandonati o spopolati, come quello che fa da sfondo ad alcuni paesi nelle Gole del Tronto, che sono stati , assieme a me, protagonisti di un documentario prodotto scritto e diretto da Maria Paola Orlandini, andato in onda su RAI Cultura.

Qui sorgerà una casa museo, sono un'artista, che dedicherò alla creazione primigenia, all'arte naif o spontanea, al gusto di gente che magari era pure analfabeta ma ha costruito case sui massi che hanno retto il terremoto. Mi sono occupata di cinema ma soprattutto di televisione, collaborando con la RAI per 11 anni, come autrice della trasmissione Art News di Minoli. I miei primi studi sono stati di Antropologia Culturale e con questa deformazione ho studiato l'arte ma anche il cinema, e l'ho messo, il CINEMA anche nelle mie opere ora esposte alla Biennale di Venezia: ci sono Fellini, De Sica, e perfino Zavattini (nel cui museo, a Luzzara, ho anche esposto),

Il premio che offriamo al Dubbing Glamour Festival a Venezia nel mio INFINITO CABINET è un premio più per me che per chi lo vince.

Perché si avvererà un sogno che neanche avevo mai osato fare, quando tantissimi anni fa, ero ancora studentessa di Storia dell'Arte, mi ritrovai a tu per tu con **Paolo Poli**. Eravamo all'inaugurazione di una mostra sui Carracci a Palazzo Farnese, ospiti dell'ambasciatore francese. Dentro la galleria affrescata dai Carracci eravamo rimasti solo io e lui, erano tutti spariti gli invitati, tutti finiti al BUFFET. Ma sentivo un vociare strano, tante vocine tutte assieme... Era lui che le faceva, mettendo le parole in bocca agli dei dell'olimpio, vere e proprie discussioni animate, sicuramente ironiche. Mai avrei pensato che un giorno proprio i miei personaggi avrebbero ricevuto, o ritrovato, voce anch'essi, anche loro impersonano Dei ed EROI, MARTIRI e SANTI, e sarà un'occasione unica, proprio come quella che mi capitò tanto tempo fa....

INTEGRAZIONE:

(Sono felice di essere stata accettata a questa particolare Biennale di Koyo Kouoh, dove si recuperano valori perduti come quello della bellezza, della manualità, della materia, della poesia, del sentimento e perfino dell'antropologia, del rituale, della processione, della magia. E da artista che si ispira ai rituali sono stata invitata , per gli 800 anni di S. Francesco, ad una processione acquatica che ha portato una reliquia del Santo da San Francesco della Vigna all'ISOLA DI SAN FRANCESCO DEL DESERTO, che è il luogo dove sbarcò il santo di rientro dall'oriente. Qui c'è un monastero che ha le sue radici nel Duecento e qui facevano la loro prima tappa di rientro le navi veneziane, dalla rotta orientale. Oggi l'Isola non ha collegamenti pubblici. I Francescani sono di fatto quasi degli eremiti ma molto attivi e radicati nel territorio, come del resto alla Giudecca, dove risiedo questi mesi, dove c'è il convento del Redentore, tra una basilica del Palladio, protagonista della festa più bella di Venezia, e un giardino conventuale del FAI.)